

## IMPEGNARSI per prevenire e RIDURRE i nostri rifiuti

L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, NICOLA DE RUGGIERO, SI RIVOLGE AI RESIDENTI DEI COMUNI DEL CO.VA.R.14

Cari lettori di Ecovariando, ringrazio il Consorzio CO.VA.R. 14 per l'ospitalità su questo numero della sua "newsletter" informativa, dedicata a un tema di massima importanza per tutti noi.

La prevenzione e la riduzione dei rifiuti alla fonte è infatti l'ambito su cui occorre investire nei prossimi anni.

Ruolo della Regione sarà di sperimentare forme nuove ed interessanti, capaci di incidere in maniera significativa sulla quantità di rifiuti che produciamo. Almeno il 10 per cento in meno entro il 2012, pari a 200mila tonnellate, è l'obiettivo che ci poniamo con il piano dei rifiuti che stiamo elaborando. Per la raccolta differenziata, che preferisco definire come recupero di materia per la caratteristica di risorsa che dobbiamo attribuire ai rifiuti riciclabili, prendiamo atto e facciamo nostri gli obiettivi fissati dal decreto ambientale 152/2006 e dalla Finanziaria dello Stato 2007, ovvero il raggiungimento graduale, presso ciascun ATO, è del 65% di raccolta differenziata entro il 31 dicembre 2012.

Il vecchio piano dei rifiuti approvato dal Consiglio regionale nel 1997 è ormai obsoleto e superato non solo dall'evoluzione delle normative, ma anche dalla pratica quotidiana della gestione degli stessi. L'incertezza legislativa dovuta alla riscrittura di buona parte del decreto ambientale 152/2006, fatto approvare in extremis dal precedente governo nazionale, ci ha imposto un'attenta riflessione e valutazione sulla strada da seguire con la più alta condivisione possibile del territorio, in primo luogo delle Province piemontesi. Dopo aver raggiunto obiettivi significativi nella differenziata e nel recupero, è importante che ciò che resta venga anch'esso valorizzato energeticamente, per evitare di dover occupare ancora territorio per nuove discariche.

Una prima proiezione sul 2006 ci dice che la quantità di rifiuti è rimasta invariata, mentre è cresciuta di circa il 2% la raccolta differenziata, grazie anche alla buona performance della provincia di Torino giunta al 39%. È un risultato che dimostra l'impegno dei cittadini volenterosi.

Nicola de Ruggiero

Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte



L'Assessore regionale all'Ambiente Nicola de Ruggiero (a destra) con Alfonso Pecoraro Scanio, Ministro dell'Ambiente

### CONTROLLI anti-evasione: recuperati 310 mila euro

#### VERIFICHE NEI 14 COMUNI CHE HANNO ADOTTATO LA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE

Il CO.VA.R. 14 ha recuperato, nel corso del 2006, circa 310 mila euro grazie alle attività di controllo sulla tariffa di igiene ambientale effettuate dalla sua società di servizi Pegaso 03. L'attenzione è stata concentrata in particolare sull'evasione relativa agli anni 2004 e 2005 nei Comuni di Beinasco, Rivalta di Torino, Carignano e Orbassano, che per primi hanno applicato la T.I.A. all'interno del Consorzio. L'attività ha comunque riguardato tutti i 14 Comuni consortili che hanno già adottato la tariffa di igiene ambientale. L'individuazione delle possibili evasioni è avvenuta con diverse metodologie: verifica delle posizioni tariffarie delle utenze iscritte; segnalazione da parte del Comune o del Customer Care di Pegaso03; verifiche incrociate nelle banche e verifiche dirette e sopralluoghi nelle aree con nuovi insediamenti. I controlli hanno portato all'iscrizione a ruolo di quantità considerevoli di superfici, da una parte confermando vecchie posizioni tariffarie e dall'altra individuando utenti "evasori" da più anni. Ora si procederà al recupero delle somme dovute, emettendo un "ruolo suppletivo", a seguito del quale verranno comunicati i nominativi ai vari Comuni per l'eventuale recupero Tarsu. Positivo il commento del Presidente di Pegaso 03, Armelio Riccardo Vitale: «Il recupero dell'evasione è un'azione fondamentale per rendere sempre più equa la suddivisione dei costi della gestione rifiuti. I 310 mila euro recuperati rappresentano sicuramente un dato incoraggiante: nell'anno in corso ci auguriamo di poter disporre di ancora maggiori risorse, in modo da proseguire e incrementare quest'attività».

covar14, i DATI della raccolta 2006

>> segue a pagina 2

RIDURRE i nostri RIFIUTI? solo questione di abitudine

>> segue a pagina 4

COMPOSTAGGIO... cosa vuol dire?

>> segue a pagina 5

# covar14, i DATI della raccolta 2006

IL CO.VA.R. 14 SI CONFERMA UN CONSORZIO "RICICLONE"

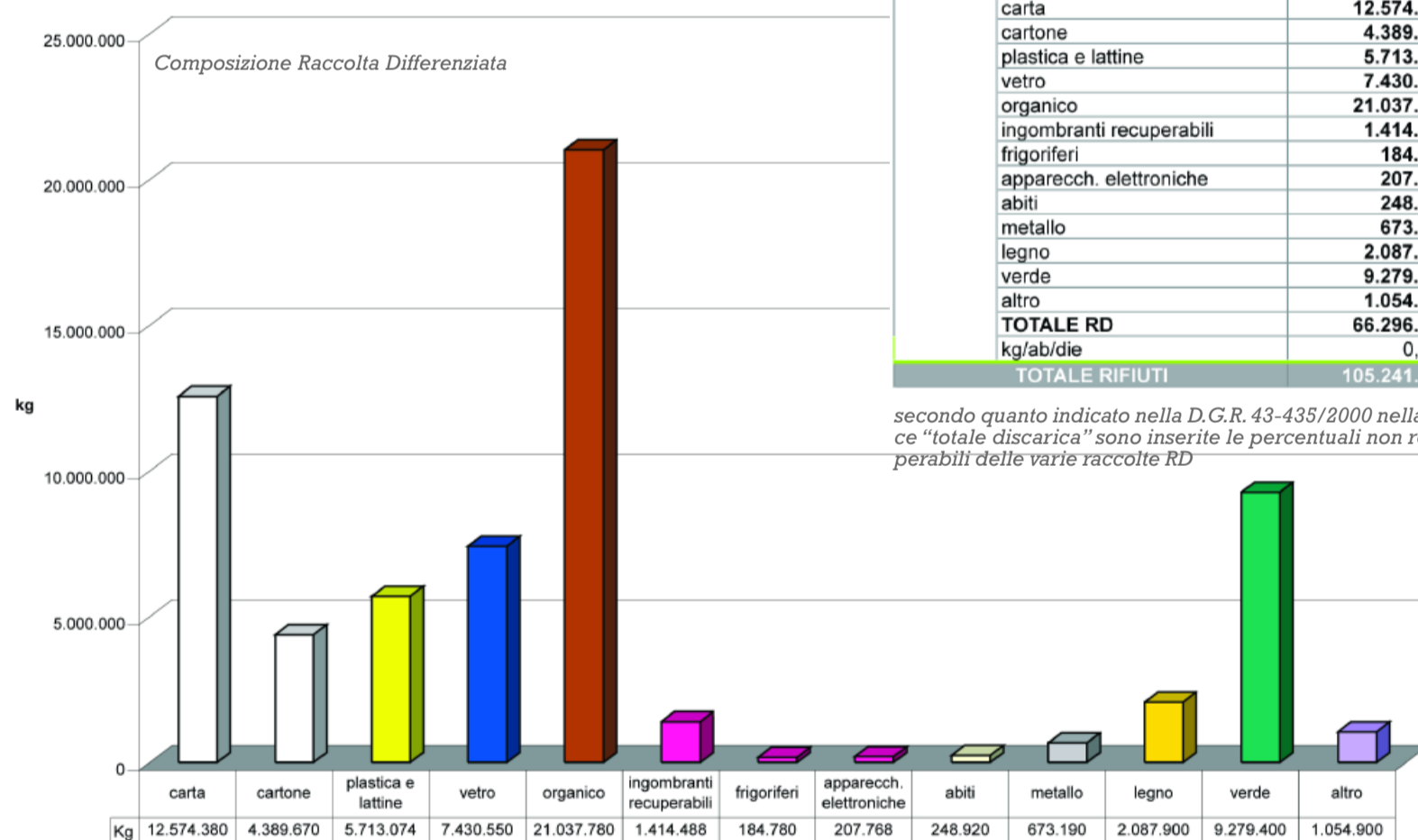
## DATI raccolta differenziata 2006

COMUNE	% RD
Beinasco .....	61,68%
Bruino .....	71,90%
Candiolo .....	79,38%
Carignano .....	69,72%
Castagnole .....	75,72%
La Loggia .....	73,82%
Lombriasco .....	76,84%
Moncalieri .....	57,28%
Nichelino .....	57,24%
Orbassano .....	57,89%
Osasio .....	71,64%
Pancalieri .....	66,91%
Piobesi .....	73,36%
Piossasco .....	72,95%
Rivalta .....	65,71%
Trofarello .....	66,06%
Villastellone .....	72,83%
Vinovo .....	67,37%
Virle P.te .....	71,90%

I dati sulle raccolte relativi all'intero anno solare 2006 fanno registrare il 63% di raccolta differenziata, con 66 mila tonnellate di materiali avviati al recupero (20 mila in più rispetto al 2005) a fronte di 39 mila tonnellate di rifiuti conferiti in discarica. Un dato, quest'ultimo, ancor più significativo se confrontato con l'anno precedente, quando a Basse di Stura finirono ancora 64 mila tonnellate: in dodici mesi sono state quindi complessivamente "risparmiate" 25 mila tonnellate, pari a una diminuzione del 39%.

La percentuale di differenziata si è confermata stabile oltre il 60% a partire dal mese di marzo, quando il servizio di raccolta domiciliare ("porta a porta") è entrato pienamente in funzione nei due centri abitati più popolosi del Consorzio, Moncalieri e Nichelino. Oltre la metà dei Comuni del Consorzio (dieci su 19) ha addirittura fatto registrare una media di raccolta differenziata superiore al 70%: si tratta di Candiolo (leader con il 79,4%), Bruino, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Osasio, Piobesi Torinese, Piossasco, Villastellone e Virle Piemonte. In totale, nel 2006, sono state raccolte oltre 21 mila tonnellate di rifiuto organico biodegradabile (in gran parte avanzi di cucina e scarti alimentari), più 9.279 tonnellate di verde. Quasi 17 mila tonnellate, poi, tra carta e cartone, oltre a 7.430 tonnellate di vetro e 5.713 tonnellate di plastica e lattine. Importante anche la raccolta del legno, con più di 2 mila ton-

nellate recuperate. Le altre raccolte differenziate, infine, hanno totalizzato globalmente 3.784 tonnellate, tra ingombranti e frigoriferi, apparecchiature elettroniche, abiti, metallo e altre tipologie di materiali. Significativo il dato relativo alla produzione totale di rifiuti per abitante: 1,164 kg/giorno nel 2006, contro i 1,219 kg/giorno del 2005. «Siamo soddisfatti di aver superato di ben cinque punti la previsione del 58% di raccolta differenziata che un anno fa avevamo inserito a bilancio -commenta il Presidente del COVA.R. 14, Giuseppe Massimino- Fa poi ben sperare il primo passo compiuto nella direzione di una riduzione complessiva dei rifiuti prodotti, merito anche della "spesa intelligente", che sempre più ha preso piede tra i residenti nel territorio consortile, e del compostaggio domestico, da noi fortemente promosso».



CO.VA.R.14		ANNO 2006	
		abitanti	247.617
		Totale kg	
<b>DISCARICA %</b>		<b>37,00%</b>	
	rifiuti urbani	31.919.150	
	spazzamento	3.514.460	
	ingombranti non recuperabili	2.040.410	
	<b>TOTALE DISCARICA</b>	<b>38.944.552</b>	
	kg/ab/die	0,431	
<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA %</b>		<b>63,00%</b>	
	carta	12.574.380	
	cartone	4.389.670	
	plastica e lattine	5.713.074	
	vetro	7.430.550	
	organico	21.037.780	
	ingombranti recuperabili	1.414.488	
	frigoriferi	184.780	
	apparecch. elettroniche	207.768	
	abiti	248.920	
	metallo	673.190	
	legno	2.087.900	
	verde	9.279.400	
	altro	1.054.900	
	<b>TOTALE RD</b>	<b>66.296.800</b>	
	kg/ab/die	0,734	
<b>TOTALE RIFIUTI</b>		<b>105.241.352</b>	

secondo quanto indicato nella D.G.R. 43-435/2000 nella voce "totale discarica" sono inserite le percentuali non recuperabili delle varie raccolte RD

## ecovariando

Anno II - N.1 - Testata registrata presso il Tribunale di Torino n. 6006 del 18/10/2006  
 Direttore responsabile... Emanuela Rosio  
 Progetto editoriale... E.R.I.C.A. soc. coop.  
 Ideazione grafica e realizzazione... Laura Grosso  
 Coordinamento... Enrico Di Nola  
 Redazione... Francesco Rasero, Silvia Manassero  
 Comitato di redazione... Giuseppe Massimino, Armelio Riccardo Vitale, Antonio Soldo, Enrico Gariglio, Giorgio Albertino, Sergio Muro  
 A cura di... Pegaso03 srl - via Cagliero, 3/1 - 10041 Carignano (TO)  
 Presidente: Armelio Riccardo Vitale - Amministratore delegato: Flaviano Fracaro  
 Tipografia... AGAM Arti Grafiche Associate e Media - via R. Gandolfo, area90 - 12020 Madonna dell'Olmio (CN)

Carignano, 1° aprile 2007

Questa pubblicazione è stampata su carta riciclata/ecologica. L'imballaggio in cellophane con cui è confezionata è un requisito di postalizzazione; siete pregati di gettarlo nel contenitore per la plastica.

## VISITA di una delegazione dalle MARCHE

LE ATTIVITÀ DI PEGASO 03 SONO NUOVAMENTE DIVENTATE OGGETTO DI STUDIO E CONDIVISIONE NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELLA RACCOLTA PORTA-A-PORTA E DELLA TARIFFA RIFIUTI.

Dopo gli ospiti provenienti da Valle d'Aosta e Catalunya, in visita nel corso 2006, una delegazione del Consorzio CIR33 delle Marche, guidata dal Direttore Laura Filonzi, si è infatti recata nella sede di Carignano della società di servizi del Consorzio rifiuti, per incontrarsi con dirigenti e tecnici.

Gli ospiti hanno osservato le attività della società consortile: gestione del servizio di supporto telefonico agli utenti e degli ecosportelli; implementazione di nuove tecnologie informatiche e gestione della tariffa di igiene ambientale. Il loro interesse si è concentrato sul ruolo di Pegaso 03 come ente strumentale consortile, in particolare sul metodo CRM (customer relationship management) applicato per rispondere alle esigenze dell'utenza.

Pegaso 03 è stata inoltre presentata sulle pagine del RadioCorriere Tv di inizio marzo, all'interno di uno speciale dedicato alla città di Carignano.

# già **2.400** cittadini coinvolti da **“SCEGLI TU!”**

**AVVIATA A MARZO LA SECONDA FASE DELLA CAMPAGNA DI CO.VA.R. 14 SULLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI**

È quasi conclusa la prima fase della campagna “Scegli tu!”, a cura di CO.VA.R. 14, Pegaso 03 e realizzata dalla Cooperativa E.R.I.C.A., che vede impegnati sul fronte della riduzione dei rifiuti dieci dei 19 Comuni appartenenti a CO.VA.R. 14: Beinasco, Bruino, Candiolo, La Loggia, Moncalieri, Orbassano, Rivalta di Torino, Trofarello, Villastellone e Virle Piemonte.

In nove di questi dieci, infatti, è terminata la fase di sensibilizzazione della cittadinanza; all'appello manca ancora il Comune di Orbassano, i cui dati, al momento di andare in stampa, non sono ancora disponibili.

È quindi già possibile “dare i numeri” sugli eventi di comunicazione che si sono tenuti nei mesi di gennaio e febbraio. Sono 22 i punti informativi con animazione allestiti sul territorio, di cui 10 sulla riduzione degli imballaggi e 12 sul compostaggio domestico.

Tre sono invece le giornate interamente dedicate alla riduzione degli imballaggi, gestite in collaborazione con le catene della grande distribuzione commerciale Ipercoop e Carrefour, e quattro le giornate dedicate al compostaggio domestico, con un spettacolo per bambini e un corso tecnico sulla pratica dell'autosmaltimento della frazione organica dei rifiuti.

Buona l'affluenza totale: più di 2.400 persone contattate in totale (in attesa ancora dei dati relativi agli appuntamenti di Orbassano), di cui 1.800 attraverso i punti informativi e 600 durante le giornate su imballaggi e compostaggio. Ammontano poi a 2.200 gli omaggi distribuiti gratuitamente a ogni evento: il manuale con alcuni consigli pratici per effettuare un corretto compostaggio domestico e l'ecoborsa in tela per fare la spesa senza consumare plastica hanno riscosso enorme successo.

Ma non basta. Da marzo si è partiti infatti con la seconda parte della campagna, che vuole attuare alcune azioni concrete per ridurre i rifiuti prodotti nei dieci Comuni aderenti.

Nei centri a più spiccata vocazione rurale sono stati effettuati alcuni controlli a carattere educativo sulle utenze che praticano il compostaggio e si sta conducendo uno studio sui costi del servizio di raccolta, trasporto e trattamento dell'organico, per capire se sia possibile rivedere gli incentivi per chi pratica il compostaggio. Per i Comuni a più alta densità abitativa, invece, si sta operando nell'ottica della riduzione dei rifiuti da imballaggio nelle mense e negli uffici comunali. ●●●



## gli **OMAGGI**

**2.200 GLI OMAGGI DISTRIBUITI GRATUITAMENTE**



Il manuale “Il compostaggio domestico - tecniche e consigli utili”



L'ecoborsa in cotone per la spesa

# RIDURRE i nostri RIFIUTI? solo questione di abitudine

**DALLA SPESA INTELLIGENTE AL RIUTILIZZO: TANTI I METODI PER CONTRASTARE L'INESORABILE AUMENTO DEGLI "SCARTI"**

**F**are la spesa intelligente, riutilizzare i materiali anziché gettarli, bere l'acqua del rubinetto o una bevanda nel vuoto a rendere: sono tanti i modi per ridurre i rifiuti prodotti ogni giorno da ciascuno di noi! Ed è una sfida importante, tenendo conto che nel 2006 ciascuno dei 250 mila residenti nel territorio del CO.VA.R. 14 ha prodotto ogni giorno 1,164 chilogrammi di rifiuti... ovvero 425 kg in un anno, a testa!!! Non per niente l'Unione Europea, nel suo Programma Quadro del 2002, già diceva che «uno degli aspetti più problematici della politica ambientale dell'UE è l'inesorabile accumulo di rifiuti».

Ma cambiare direzione, attraverso scelte consapevoli, è possibile: si inizia facendo attenzione ai piccoli comportamenti quotidiani...

## Riutilizzare e riparare

Il primo passo può essere quello di rifiutare la "cultura dell'usa-e-getta", scegliendo invece di utilizzare più volte (o riparare) un oggetto anziché gettarlo via. In questo modo si allunga il "ciclo di vita" delle cose, evitando di creare un rifiuto e utilizzando al meglio le risorse, anche perché ogni bene nuovo significa consumo di materie prime per poterlo produrre!

Ma al giorno d'oggi è ancora possibile riutilizzare?

Sì, e tanti sono gli esempi concreti che lo dimostrano. Gli abiti, ad esempio, possono essere "passati" in famiglia o agli amici, oppure li si può portare in negozi specializzati in usato o ancora donarli alle associazioni benefiche che li raccolgono e li distribuiscono nuovamente a chi ne ha bisogno. Analogo ragionamento può valere anche per i mobili! Attenzione anche ai "piccoli gesti", come il riutilizzo (a casa e in ufficio) dei fogli già scritti su un solo lato per prendere ulteriori appunti oppure l'utilizzo di tovaglioli e fazzoletti in stoffa anziché quelli in carta.

O, ancora, scegliere il vetro "a rendere" per garantire il riutilizzo di un contenitore di alimenti o bevande attraverso la sua restituzione presso il luogo dove lo si è acquistato. Tanti i vantaggi di questa scelta: il contenitore non diventa rifiuto (quindi non grava sui costi di raccolta e smaltimento e non va ad alimentare inceneritori), fa risparmiare per intero le materie prime che sarebbero necessarie per la produzione di un altro contenitore ed è molto meno dispendioso dal punto di vista energetico (l'operazione di lavaggio e sterilizzazione delle bottiglie in vetro richiede circa 60 volte meno energia rispetto alla produzione ex novo).

Il vuoto a rendere esiste per il latte, la birra, il vino, le bibite gassate, i succhi di frutta, l'acqua e altre bevande: basta chiederlo al proprio commerciante!

## La spesa intelligente

È proprio quando si fa la spesa che si possono compiere molteplici altre scelte eco-intelligenti!

Si pensi anche solo all'ultimo atto: trasportare ciò che si è acquistato. Anziché comprare ogni volta una nuova busta in plastica, si può riutilizzare più volte ogni shopper o, ancora meglio, ricorrere a più resistenti borse in tela, ceste, scatoloni o cassette. Tante sono quindi le "buone abitudini" tra gli scaffali...

Comprare oggetti resistenti, che non siano usa-e-getta ma ricaricabili (dal sapone alle pile o alle cartucce delle stampanti) e possibilmente non prodotti o imballaggi in plastica: meglio quelli nel vetro, nell'alluminio o nel cartone, materiali che richiedono meno risorse ambientali per produrli!

Attenzione a scegliere i prodotti con meno imballaggi: si evita solamente di comprare inutili rifiuti!!!

Quindi meglio frutta e verdura a peso oppure salumi, formaggi, carne e pesce al banco anziché rinchiusi dentro ingombranti confezioni in polistirolo e cellophane.

Addirittura, esistono ormai ovunque "distributori alla spina" sia per prodotti igienici per la casa che per molti generi alimentari...

Riassumendo, ecco qualche regola per riconoscere un acquisto davvero "sostenibile" per l'ambiente: ciò che si compra deve essere necessario, durevole, fatto con materiale riciclato, avere poco imballaggio, essere possibilmente di seconda mano, favorire il risparmio energetico, essere biologico, "equo e solidale", prodotto localmente e senza sfruttamento dei lavoratori.

## Bevi l'acqua del rubinetto!

Infine una proposta davvero semplice, molto economica e alla portata di tutti, tutti i giorni: bere l'acqua del rubinetto! Potrà non sembrare vero, ma fa bene all'Ambiente, al portafoglio e... alla salute.

Dal punto di vista normativo, infatti, è previsto che le acque in bottiglia possano avere limiti di concentrazione di alcuni minerali (ad esempio arsenico, nichel e vanadio) meno restrittivi di quelli previsti per le acque potabili: per le acque minerali le analisi complete vengono inoltre effettuate di norma ogni cinque anni, mentre per le acque pubbliche sono pressoché quotidiane!

Eppure l'Italia, con un consumo medio di quasi 200 litri l'anno a testa, è il principale consumatore di acqua minerale in bottiglia al mondo. Questo significa oltre 1 milione di tonnellate di anidride carbonica emessa ogni anno nell'aria solo per la produzione e il trasporto di bottiglie di plastica!

Ma se l'acqua che esce dal rubinetto sa di cloro? Facile: basta versarla in una brocca, lasciarla riposare, aggiungere una goccia di limone (che facilita l'evaporazione del cloro) e metterla in frigorifero. Sarà una sorpresa! ●●●



# COMPOSTAGGIO domestico... cosa vuol dire?

**SEMPLICE: SMALTIRE IN PROPRIO LA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI ATTRAVERSO UN PROCESSO NATURALE CHE CONSENTE DI RICAVARE UN BUON AMMENDANTE PER TERRENI E VASI**

È una pratica vecchia come il mondo, null'altro che la riproduzione -seppur in piccoli ambienti più o meno controllati e condizionati- dei processi che la natura compie da sempre. È il ciclo della vita, un ciclo ininterrotto, che l'uomo ha rotto creando il rifiuto.

Fare il compostaggio vuol dire ricreare una fase di questo ciclo, vuol dire non far diventare i nostri scarti organici un rifiuto, ma piuttosto "restituirli" al ben più virtuoso ciclo della natura.

Se questo processo è completamente naturale e facile da comprendere, la sua applicazione ai nostri stili di vita richiede invece un po' di attenzione in più. È come se dovessimo fare un passo indietro e riscoprire alcune pratiche che i nostri nonni imparavano da bambini e che fanno parte di un antichissimo retaggio contadino.

Questo passo indietro è in realtà un grande passo avanti, perché l'emergenza ambientale del nostro tempo ci impone di intraprendere un percorso di drastica riduzione dei rifiuti che tutti noi produciamo ogni giorno.

Se consideriamo che circa il 30-40% di questi ultimi è biodegradabile, è facile comprendere che intervenendo sulla frazione organica si potrebbero ridurre di un terzo tutti i rifiuti prodotti e avviati a smaltimento.

Questo discorso è fondamentale in particolar modo per i Comuni ad alta vocazione rurale, in cui una buona percentuale di abitanti ha la possibilità di effettuare il compostaggio; non solo per gli indiscutibili vantaggi ambientali, ma anche per quelli economici.

Le famiglie che autosmaltiscono i propri rifiuti organici non necessitano infatti del servizio di raccolta per questa frazione di rifiuto e di conseguenza non sono toccate dal circuito di raccolta dell'organico.

Nelle zone in cui si verifica un tasso significativamente ele-

vato di adesione al compostaggio domestico il servizio di raccolta non c'è e dunque non "costa" alla collettività.

Se un Comune rurale aderisce massicciamente al compostaggio domestico il servizio può essere ridimensionato in maniera considerevole e addirittura eliminato!

## Ma come si fa?

È sufficiente disporre di un giardino, un orto o comunque di un pezzo di terra più o meno ampio, seguire alcune semplici (ma importanti!) indicazioni e il gioco è fatto.

Si possono utilizzare diversi metodi. Il cumulo, la fossa o la cassa di compostaggio sono i metodi più efficaci per la migliore aerazione e il facile rivoltamento; la compostiera, invece, è un contenitore areato studiato per praticare il compostaggio in piccoli orti o giardini.

Cosa si composta? Avanzi di cucina (residui di frutta e verdura, bucce, fondi di caffè, ecc.); scarti di giardino e orto (sfalci di prati, foglie secche, fiori appassiti, gambi, avanzi dell'orto); altri materiali biodegradabili, come segatura e trucioli da legno non trattato.

Come si già si diceva, fare il compostaggio domestico non è difficile, bisogna però seguire il corretto procedimento, attuare le pratiche adeguate e avere alcuni accorgimenti (vedi in questa pagina il box con le domande più frequenti).

Aggiungere uno strato di terra, foglie o erba sopra gli scarti di cucina ed evitare di incorporare nel cumulo grandi quantità di scarti di prodotti animali è utile ad esempio per allontanare mosche, e moscerini dalla nostra compostiera.

Se il nostro cumulo emana un cattivo odore, poi, significa che non stiamo praticando il compostaggio in modo corretto; anche per questo problema ci sono le soluzioni adeguate. ●●●



## INCENTIVI per chi lo pratica

La compostiera può essere richiesta gratuitamente a CO.VA.R. 14 (rinunciando al servizio di raccolta dell'organico e del verde).

Inoltre, se fai il compostaggio domestico, usufruisci di una riduzione sulla tassa (TARSU) o sulla tariffa rifiuti!

Per informazioni contatta il Numero Verde 800.639.639.

## compostaggio: DOMANDE frequenti

Problema	Causa	Soluzione
Il compost impiega troppo tempo a svilupparsi	<ul style="list-style-type: none"> <li>1• il cumulo è troppo secco</li> <li>2• errato mix fra scarti di cibo e residuo vegetale</li> <li>3• aerazione insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1• aggiungere acqua</li> <li>2• aggiungere foglie, paglia, tralci o scarti di cucina</li> <li>3• rimescolare il cumulo e aggiungere paglia o materiale trinciato che favorisca l'aerazione</li> </ul>
Il compost è maleodorante	<ul style="list-style-type: none"> <li>1• il cumulo troppo umido</li> <li>2• acidità elevata</li> <li>3• aerazione insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1• ricostituire il cumulo con materiale secco</li> <li>2• aggiungere cenere di legno</li> <li>3• rimescolare il cumulo</li> </ul>
Attorno al composter ci sono molte mosche	<ul style="list-style-type: none"> <li>1• le mosche sono attratte dagli avanzi di carne o di prodotti animali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1• aggiungere uno strato di terra, foglie o erba sopra gli scarti di cucina, evitare di incorporare nel cumulo grandi quantità di scarti di prodotti animali</li> </ul>
Il compost è troppo bagnato	<ul style="list-style-type: none"> <li>1• è stata aggiunta troppa acqua</li> <li>2• il materiale organico è troppo umido</li> <li>3• il drenaggio è insufficiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1• migliorare il drenaggio sotto il cumulo</li> <li>2• aggiungere materiale asciutto come erba secca o un quotidiano tagliuzzato</li> <li>3• migliorare il drenaggio sotto il cumulo</li> </ul>
Il compost attrae topi, cani e gatti	<ul style="list-style-type: none"> <li>1• troppi scarti di cucina e/o il cumulo è caldo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1• coprire gli scarti di cucina con uno strato di terra, piazzare la compostiera sopra una griglia a maglia fitta</li> </ul>
Attorno al composter ci sono molti insetti	<ul style="list-style-type: none"> <li>1• il cumulo è troppo asciutto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1• aggiungere acqua</li> </ul>

# essere ECOVOLONTARIO

NEL CORSO DEGLI ULTIMI ANNI IL CO.VA.R. 14 E I COMUNI AD ESSO ADERENTI SI SONO SPESSO FATTI PROMOTORI DELLA CREAZIONE DI GRUPPI ORGANIZZATI DI ECOVOLONTARI, A SUPPORTO DEL SISTEMA COMPLESSIVO DI GESTIONE DELL'AMBIENTE, DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE E DEI RIFIUTI



Quella dell'EcoVolontario è oggi una figura-chiave, vero e proprio tramite tra le Istituzioni e i problemi quotidiani del territorio.

- Essere EcoVolontario significa infatti scegliere di dedicare parte del proprio tempo al luogo in cui si vive, conoscendone ogni angolo e comprendendone le necessità di natura ambientale.
- Essere EcoVolontario significa essere in grado di farsi portavoce delle molteplici esigenze di tutti, contribuendo a tenere pulito e decoroso il proprio territorio anche grazie alla funzione deterrente della propria presenza.
- Essere EcoVolontario significa diffondere buone pratiche ambientali, essendo possessori di quegli strumenti utili per diventare "educatori" degli altri cittadini.
- Essere EcoVolontario significa sapersi confrontare con altri EcoVolontari, scambiandosi punti di vista, ricostruendo problemi, immaginando soluzioni e buone pratiche di rispetto dell'Ambiente.

Essere EcoVolontario significa...



## abbiamo chiesto agli ECOVOLONTARI del Consorzio di proseguire la frase: "ECOVOLONTARIO VUOL DIRE..."



"...cercare con uno sforzo comune, senza nessun tipo di presunzione o di prevaricazione sui vari enti preposti a questo scopo, di aiutare principalmente il nostro paese a far sì che la raccolta differenziata dei rifiuti funzioni alla perfezione." - *Andrea Soldano (EcoVolontari di La Loggia)*



"...decidere di vivere con una particolare attenzione alle proprie scelte di vita quotidiana già al momento dell'acquisto dei singoli prodotti, evitare gli sprechi, approfittare della possibilità di recuperare-riciclare i materiali attraverso la raccolta differenziata. La "scelta di vita" (parole un po' grosse: la scelta non è poi così gravosa!), è a 360°. EcoVolontario per me vuol anche dire scegliere i prodotti del Commercio Equo e Solidale e amare la Natura in tutte le sue forme... (chi scrive ha in casa 4 gatti, tutti "trovatelli!)." - *Giorgio Negro (EcoVolontari di Carignano)*



"...collaborare con l'Amministrazione Comunale e il CO.VA.R. 14 nella sensibilizzazione dei Cittadini Utenti, in particolar modo verso gli aspetti: Ecologici, Decoro del Territorio, Economici e Rispetto degli altri Utenti." (Punto di ascolto utenza: Moncalieri, Foro Boario, giovedì dalle 11 alle 12) - *Luigi Bordino (EcoVolontari di Moncalieri)*



"...regalare un po' del tuo tempo all'ambiente. Operare concretamente sul territorio consigliando il cittadino nelle problematiche della raccolta differenziata. L'EcoVolontario è sempre attivo perché il suo non è un lavoro, ma l'espressione del suo amore per l'ambiente in cui vive." - *Lorenzo Quaranta (EcoVolontari di Virle Piemonte)*



"...dalle parole ai fatti. Le parole sono spese per sensibilizzare le coscienze sui problemi ambientali. I fatti sono le azioni concrete inventate per regalare esempi virtuosi ai cittadini: recupero siti degradati, dono tanichette per il recupero dell'olio vegetale esausto e... tanti altri ancora!" - *Gabriella Cibir (EcoVolontari di Rivalta di Torino)*



"...vivere e aiutare a vivere in simbiosi col territorio come un organo all'interno del proprio corpo." - *Enrico Manunza (EcoVolontari di Piossasco)*



"...coinvolgere i cittadini al fine di promuovere comportamenti da parte degli stessi che consentano di minimizzare la produzione di rifiuti; sensibilizzarli ad eseguire una diversificazione molto accurata ed attenta delle varie tipologie di materiali; monitorare il servizio di raccolta dando opportuno e puntuale riscontro alla Amministrazione locale al fine di ottenere un miglioramento continuo del Sistema." - *Cesare Savio (EcoVolontari di Trofarello)*

# la SCATOLA delle IDEE

UNO SPAZIO PER DIALOGARE CON ECOVARIANDO, IL CO.VA.R. 14 E PEGASO 03



La "Scatola delle Idee" è uno spazio di dialogo per i cittadini sulle tematiche della gestione rifiuti nei diciannove Comuni aderenti al CO.VA.R. 14.

Il servizio, già attivo da inizio ottobre sul rinnovato sito internet di Pegaso 03 [www.pegaso03.it](http://www.pegaso03.it), permette di ricevere stimoli, idee e proposte, utili a migliorare il sistema e, quindi, la qualità della vita di tutti noi.

## Come pagheremo i rifiuti nel 2007?

"Avrei tante cose da chiedere, ma forse ce n'è una che mi preme più di tutte. Ho letto sull'ultimo numero di *Ecovariando* l'articolo sulla tariffa, ma non ho trovato niente che spieghi come pagheremo i rifiuti nel 2007.

Ogni anno cambia il sistema di pagamento e chi come il sottoscritto fa fatica ad arrivare a fine mese ha paura di ricevere delle "mazzate" tutte in un colpo.

Non è possibile prevedere un sistema per rateizzare il pagamento?"

*Un cittadino di Nichelino*

## RISPOSTA

Per l'anno 2007 il Consorzio ha approvato un nuovo calendario di uscita delle fatture della tariffa di igiene ambientale, relativamente ai Comuni che hanno abbandonato la vecchia TARSU, che tiene conto di una serie di esigenze emerse sia parte dei cittadini sia parte delle Amministrazioni comunali. Innanzitutto CO.VA.R. 14 ha deciso di far fronte all'esigenza forte dei cittadini di una maggiore rateazione e dilazione dei pagamenti della tariffa, causa di disagi, negli anni passati, presso ampie fasce di popolazione.

Con questo programma gli utenti si vedranno recapitare **tre fatture di acconto e una di saldo** pagabili ciascuna in **due rate**, per un totale di **otto rate annuali**, distribuite secondo lo schema seguente:

FEBBRAIO-MARZO: 1° acconto 2007 (pari circa al 35% del costo annuo)

MAGGIO-GIUGNO: 2° acconto 2007 (pari circa al 35% del costo annuo)

SETTEMBRE-OTTOBRE: saldo 2006

NOVEMBRE-DICEMBRE: 3° acconto 2007 (pari circa al 20% del costo annuo)

Il saldo del 2007 verrà fatturato l'anno successivo a quello di riferimento.

Un secondo aspetto, non trascurabile, è costituito dall'assoluta imperativo del consorzio e dei Comuni associati di contenere i costi della tariffa di igiene ambientale derivati in parte anche dagli interessi di mora generati dai ritardati pagamenti verso le ditte che svolgono il servizio di raccolta dei rifiuti (oppure dagli interessi di mora applicati dalle ditte che svolgono il servizio di raccolta dei rifiuti per i ritardati pagamenti).

Infatti il CO.VA.R. 14 ha concordato con queste un piano dei pagamenti per l'anno 2007, che tiene conto del programma di uscita delle fatture e dei pagamenti dei cittadini.

Le fatture tariffa sono pagabili utilizzando gli allegati bolletti-

ni MAV o RAV, presso gli istituti di credito o gli sportelli delle Poste Italiane, on line accedendo al sito internet del riscossore o conferendo domiciliazione bancaria.

Sulla fattura della tariffa sono indicati gli indirizzi ed i rispettivi orari di apertura degli Ecosportelli presso i quali è possibile ricevere/presentare qualunque informazione/documento attinente alla tariffa.

Tutte le comunicazioni per la "Scatola delle Idee" vanno inviate via e-mail a [idee@pegaso03.it](mailto:idee@pegaso03.it) e devono essere corredate da nome e cognome dello scrivente. Su richiesta questi dati non verranno resi pubblici.

## ECOSCOPRENDO

### PUBBLICAZIONI, LIBRI E SITI INTERNET DI INTERESSE AMBIENTALE

Nuovo appuntamento con la rubrica di approfondimento su tematiche ambientali, realizzata in collaborazione con il portale nazionale di comunicazione ambientale [www.envi.info](http://www.envi.info).

#### Un libro:

Nel 2005 il Comune di Venezia ha lanciato una sfida senza precedenti: chiedere a mille famiglie di rivedere per dieci mesi i propri stili di vita, riducendo i consumi e orientandoli in senso più etico e rispettoso dell'ambiente.



Il progetto - che ha preso il nome di "Cambieresti?" (acronimo che sta per consumi, ambiente, risparmio energetico e stili di vita) - ha alla fine impegnato quasi tremila persone: questo libro ricostruisce le tappe dell'esperienza attraverso le voci dei protagonisti, con uno sguardo al futuro e alle Amministrazioni che hanno scelto di replicare la sperimentazione.

*"Cambieresti? La sfida di mille famiglie alla società dei consumi"*  
Autori vari, Terre di mezzo editore 2006

#### Un sito:

I più piccoli possono vivere on-line (o scaricare sul pc di casa) le avventure di Gaia, la fatina dell'ambiente che affronta il perfido Mister Arid, personaggio che vuole trasformare il pianeta in un arido deserto. Esistono diversi tipi di gioco, in due versioni: facile (6-8 anni) e difficile (8-10 anni), con labirinti, platform, memory, associazioni, identikit e tanti altri. Ognuno è dedicato a un tema di educazione ambientale: dallo spreco di acqua all'energia rinnovabile, fino ai comportamenti eco-compatibili e ai mezzi meno inquinanti. Obiettivo dell'iniziativa, educare la mente dei ragazzi a individuare e perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile, a cominciare dai propri comportamenti quotidiani.

*I giochi di Gaia*

<http://www.ermesambiente.it/giochi/gioco/main.html>

#### Una rivista:

*Villaggio Globale*

Si tratta di una rivista di ecologia che si prefigge di far toccare con mano la globalità delle varie problematiche ambientali.

Mediante un sistema di articoli connessi fra loro -scritti da scienziati, docenti universitari o divulgatori specializzati- affronta i problemi che preoccupano l'attuale società e stanno mettendo in pericolo la vivibilità delle generazioni future, senza essere una rivista solo per addetti ai lavori.